

30 anni a Laura Taroni, Corte d'assise per Cazzaniga

Date : 23 febbraio 2018

Laura Taroni è stata **condannata a 30 anni di carcere** in primo grado per l'omicidio del marito **Massimo Guerra** e della madre **Maria Rita Clerici** mentre è stata assolta per la morte del suocero **Luciano Guerra**. È questa la pena più pesante (ridotta di un terzo per la scelta del rito abbreviato) della sentenza del processo con rito abbreviato nei confronti dell'infermiera dell'ospedale di Saronno e del suo amante e medico del Pronto Soccorso **Leonardo Cazzaniga** per il quale, invece, è stato disposto il rinvio a giudizio in corte d'Assise con prima udienza il 13 aprile.

Insieme a Cazzaniga (accusato di 11 omicidi in corsia e 3 omicidi in famiglia) andranno a giudizio per i reati di favoreggiamento e omessa denuncia alcuni dei membri della commissione medica che doveva indagare sul medico anestesista e cioè il direttore dell'ospedale di Saronno **Roberto Cosentina**, la dottoressa **Maria Luisa Pennuto**, il l'ex-primario del Pronto Soccorso **Nicola Scoppetta** e il direttore medico **Paolo Valentini**, mentre il medico **Giuseppe Di Lucca** solo per omessa denuncia relativamente ad un paziente.

La giudice per l'udienza preliminare **Sara Cipolla** ha anche condannato la dottoressa **Elena Soldavini** alla messa alla prova ai servizi sociali per una omessa denuncia, la dottoressa **Simona Sangion** che ha patteggiato 1 anni e 2 mesi con pena sospesa per un falso referto sulla malattia di Massimo Guerra, marito della Taroni. Il gup ha infine condannato a 8 mesi di carcere per falso con pena sospesa il medico **Giancarlo Favia** e a 8 mesi con pena sospesa il medico **Daniele Sironi** che accettò di redigere un certificato post mortem a fini assicurativi sul marito della Taroni. **Fabrizio Frattini** (capo del dipartimento emergenza) è stato condannato a 1 anni e 4 mesi con pena sospesa per favoreggiamento (il reato di omessa denuncia è stato assorbito dal reato principale), mentre **Claudio Boggio** (responsabile servizio infermieristico) è stato condannato a 444 euro di multa per l'omessa denuncia ma assolto dal reato di favoreggiamento.

Il procuratore capo di Busto Arsizio **Gianluigi Fontana** si è detto «non soddisfatto perché non bisogna mai essere soddisfatti dopo le condanne, tuttavia la mia è una presa d'atto che le richieste della procura sono state complessivamente accolte, seppure con alcune diminuzioni di pena e riqualificazioni del reato. E' rilevante a mio parere - ha concluso - che sia stata accolta la tesi della procura sul calcolo della pena per la signora Taroni che nel processo abbreviato in corso a nostro parere era di trenta anni di carcere».

Laura Scarrone, avvocato di **Gabriella Guerra** (sorella di Massimo e figlia di Luciano Guerra), ha commentato: «Se Laura Taroni è stata assolta per la morte di Luciano Guerra per non aver commesso il fatto significa che qualcuno questo fatto lo ha commesso e noi vogliamo sapere chi lo ha ucciso».